

# Piemontesi nel Mondo

n. 11 - 24 dicembre 2021

Riconoscimento attribuito mercoledì 15 dicembre dalla Camera dei Deputati della Provincia di Entre Rios

## Laura Moro è "donna dell'anno"

Premiata per il suo impegno di una vita a favore della diffusione della lingua italiana in Argentina

La professoressa Laura Moro, da anni attiva nella Famiglia Piemontese di Paraná ed insegnante di lingua italiana, ha ricevuto il premio "Donna dell'anno" dalla Provincia di Entre Rios, per il suo impegno di una vita a favore della diffusione della lingua italiana in Argentina.

Il riconoscimento è stato attribuito dalla Camera dei Deputati di Entre Rios mercoledì 15 dicembre, dal presidente dell'assemblea Angel Giano, del segretario Carlos Saboldelli, e dei deputati Carmen Toller e Carina Ramos, alla presenza di familiari ed amici della docente premiata. Nel suo intervento sull'immigrazione piemontese in Argentina e nella provincia di Entre Rios, Laura Moro ha evidenziato il lavoro volontario delle associazioni per mantenere l'italianità, rilevando che «l'Argentina è un Paese adatto per mettere al lavoro i valori e i geni italiani. I semi dei nonni e dei bisnonni ci sono, facciamoli fiorire». Il presidente Giano ha affermato che «questo doveroso omaggio è per chi ha fatto della propria vita un esempio. È il modo per mettere in agenda i valori della democrazia, che persone come Laura Moro hanno il compito di studiare, trasmettere e rappresentare».



Momenti della cerimonia ufficiale di consegna del riconoscimento. Sotto, al centro, la professoressa Laura Moro



Momenti dell'evento. Nella foto più in basso, l'intervento on line del cantautore Giorgio Conte e, a destra, lo chef Marco Barbieri

La deputata Carmen Toller, che è stata la promotrice del riconoscimento, ha sottolineato che «gli italiani ci hanno dato molto e la provincia di Entre Rios li ha accolti a braccia aperte, considerandoli sempre da pari a pari. In questo giorno rendiamo omaggio a Laura nella sua persona e all'intera comunità italiana».

La cerimonia si è conclusa con l'esibizione del cantante lirico e insegnante Fabián Solaro, che ha eseguito brani piemontesi.

Felicitazioni per l'importante onorificenza assegnata a Laura Moro sono giunte dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dall'assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone: «Questo premio riconosce la costante manifestazione di affetto della professoressa Moro verso la lingua italiana nel mondo. Ci rende molto orgogliosi il fatto che a

lirico e insegnante Fabián Solaro, che ha eseguito brani piemontesi. Felicitazioni per l'importante onorificenza assegnata a Laura Moro sono giunte dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dall'assessore all'Emigrazione, Maurizio Marrone: «Questo premio riconosce la costante manifestazione di affetto della professoressa Moro verso la lingua italiana nel mondo. Ci rende molto orgogliosi il fatto che a

porta ogni giorno al nostro Piemonte con il suo operato. Cogliamo l'occasione per inviare a lei e a tutta l'Associazione i nostri migliori auguri per il Santo Natale e per il nuovo anno che speriamo possa essere consentirci di incontrarci nuovamente di persona».

Renato Dutto

Ad Alba e Ovada due serate con la proiezione del docufilm "Rèis-Raiz" della "Cricca dij Mes-cià"

## Una Fondazione per riscoprire le Radici

Ad Ovada ed Alba, mercoledì 15 e martedì 21 dicembre si sono svolte con successo, con il patrocinio delle due città e della Regione Piemonte, due serate organizzate dalla Fondazione Radici, con sede nel castello di Grinzane Cavour (Cn), nata nel febbraio 2020 per creare un grande archivio digitale della memoria. Il presidente Claudio Rosso, il vicepresidente Gianfranco Comaschi ed il direttore Marcello Pasquero hanno presentato la Fondazione e premiato i componenti del gruppo roerino della Cricca dij Mes-cià, per il lavoro svolto nella «riscoperta delle Radici».



ci. Il docufilm costituisce uno spaccato di vita dal grande valore culturale e storico che immortala le comunità piemontesi in Argentina nei mesi che hanno preceduto lo scoppio della pandemia da Covid-19 e sarà interessante, a distanza di due anni, capire cosa sia cambiato, con la certezza che il legame tra le comunità piemontesi d'Argentina e la nostra regione sia rimasto più saldo che mai. Nei 50 minuti del docufilm, intensi, commoventi, ricchi di speranza, traspare tutto l'amore che i nostri coregionali d'Argentina nutrono per il Piemonte e ci fanno capire quanto sia importante mantenere ben salde le proprie radici per poter spiccare il volo». A Ovada ed Alba sul palco è stato dato spazio alla musica, per l'esecuzione di tre brani, tra cui un inedito della Cricca dij Mes-cià, prima della proiezione del docufilm. Il presidente della Regione, Alberto Cirio è stato tra i primi a vedere il docufilm "Rèis-Raiz", sull'amore per il Piemonte da parte dei migranti che mai hanno tagliato il cordone ombelicale che li lega alla loro terra d'origine: «I piemontesi hanno fatto l'Italia e poi l'hanno promossa in ogni parte del pianeta. Lo dimostrano i nostri cittadini nel mondo, come la comunità che si è radicata anche in Argentina. Persone serie, lavoratrici, caparbie e tenaci, che sanno amare la loro terra. Piemontesi che, pur avendo dovuto lasciare il loro Piemonte e le loro colline, mantengono un legame fortissimo con le tradizioni. Un valore che nessun chilometro potrà mai cancellare».

Ren. Dutto



Congresso Fapa dal 15 al 17 aprile



Dopo il congresso digitale del giugno 2021 e l'edizione 2020 annullata a causa della pandemia, i volontari delle associazioni dei Piemontesi in Argentina, riunite nella Federazione Fapa, torneranno a confrontarsi in un congresso in presenza da venerdì 15 a domenica 17 aprile 2022 a San Miguel de Tucumàn, nel nord-ovest del Paese. Lo ha stabilito il Consiglio direttivo guidato dal presidente Edelvio Sandrone. I lavori congressuali si svolgeranno sabato 16 aprile, con l'assemblea Fapa, la riunione del Consiglio direttivo e gli incontri dei giovani e sulla lingua piemontese. Previsti anche appuntamenti corali ed escursioni nei dintorni. (rd)



Il presidente Adriano Zublena mentre serve la Bagna Cauda

Successo dell'evento promosso dai piemontesi in Cina Shanghai, i cinesi si leccano i baffi e chiedono il bis della Bagna Cauda



Momenti dell'evento. Nella foto più in basso, l'intervento on line del cantautore Giorgio Conte e, a destra, lo chef Marco Barbieri



Successo della Bagna Cauda promossa sabato 4 dicembre a Shanghai dall'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina, presieduta da Adriano Zublena. Con un apprezzato videocollegamento musicale con Asti, dove il cantautore piemontese Giorgio Conte, fratello di Paolo, ha deliziato i numerosi partecipanti eseguendo tre brani, tra cui uno dal titolo "Bagna Cauda" appositamente composto per l'occasione. L'incontro conviviale è stato ospitato nel ristorante "Da Marco", in partnership con l'evento "Bagna Cauda Day", che dal 2013 viene promosso dall'associazione Astigiani, presieduta da Piercarlo Grimaldi e che edita l'omonima rivista "di storia e storie" diretta da Sergio Miravalle. «Due anni fa abbiamo siglato un "gemellaggio" con il "Bagna Cauda Day" - spiega il presidente Zublena - grazie a Miravalle ed a Roberta Favrin. I bavaglino con il logo dell'evento ci sono stati spediti da Asti. Abbiamo inoltre realizzato appositamente, con le scritte dell'evento e dell'associazione, i fojòt, i caratteristici tegami in terracotta per la Bagna Cauda». Prosegue il presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina: «Siamo stati costretti a non accettare delle prenotazioni perché la sala era colma. Un grazie al titolare del ristorante, Marco Barbieri, che durante la sua presenza ultraventennale a Shanghai ci ha sempre supportato nei nostri eventi. La bagna cauda è un piatto molto apprezzato dai cinesi, che hanno fatto almeno il bis della bagna cauda, gustando Barbera, Nebbiolo ed anche Barolo, oltre a bianchi piemontesi». Visto il successo della serata, il titolare del ristorante sta pensando di inserire la Bagna Cauda nel proprio menu. (rd)